

prestiti concessi a provincie e comuni, sono dichiarati esigibili agli effetti dell'articolo 1287 del codice civile.

I crediti stessi possono, in quanto occorra, ridursi o estinguersi anche con tratte tenute su quelli che gli enti mutuatari abbiano verso il tesoro, in dipendenza dello articolo 3 della legge 25 giugno 1906, n. 255, e dell'articolo 3 della presente legge.

(È approvato).

Viene ora un articolo 6 (aggiuntivo) concordato fra Governo e Commissione.

Ne do lettura:

« Le disposizioni dell'articolo 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116, sono applicabili ai comuni delle Calabrie e della Basilicata, anche per la effettiva diminuzione dei proventi, determinata dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 25 giugno 1906, n. 255 ».

(È approvato).

Da ultimo l'onorevole De Seta propone il seguente articolo aggiuntivo:

« A modificazione dell'articolo 80 della legge 25 giugno 1906, n. 255, il maggior sussidio di lire 1,500 alla scuola d'intaglio e di disegno applicato alle arti di Fuscaldo è elevato a lire 4,000 da prelevarsi sui fondi autorizzati con l'articolo 79 della detta legge ».

L'onorevole De Seta ha facoltà di parlare.

DE SETA. Non mi intratterrò a dimostrare l'opportunità dell'articolo aggiuntivo, poichè tanto il ministro delle finanze, quanto quello dell'agricoltura ed il relatore, vi consentono interamente, salvo una modificazione di forma.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Dichiaro di accettare l'articolo aggiuntivo dell'onorevole De Seta, tanto più che esso si trova già nella legge per la Calabria.

Giacchè ho la facoltà di parlare, prego la Commissione di volere nell'articolo 2, già approvato, sostituire al richiamo dell'« articolo 3 » quello dell'« articolo 5 ».

PRESIDENTE. L'onorevole relatore, acconsente?

CHIMIRRI, *relatore*. Perfettamente.

La Commissione accetta l'articolo aggiuntivo dell'onorevole De Seta, ma purchè vi si premettano le parole: « fermi restando i contributi e i sussidi assegnati con l'articolo 80 della legge 25 giugno 1906 » il resto come segue.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura industria e commercio*. Dichiaro di accettare l'emendamento.

CHIMIRRI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIMIRRI, *relatore*. In occasione di questo articolo, rivolgo una viva raccomandazione all'onorevole ministro di agricoltura. Egli ha inviato a Catanzaro un egregio professore per studiare e curare l'impianto di un setificio nell'Istituto delle Stalle. Il professore, egregia persona e molto pratica, è tornato entusiasta delle condizioni promettenti che egli ha riscontrato in quell'Istituto, ed ha compilato i piani per l'impianto del setificio e della scuola di tintura. Sono sicuro che l'onorevole ministro affretterà l'approvazione dei progetti destinati a ravvivare un'industria, che ha antiche e gloriose tradizioni in Catanzaro.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Appena ebbi modo di curare l'esecuzione della legge per le Calabrie, provvidi perchè fosse affrettato l'impianto e la sistemazione delle scuole, tra le quali quella a cui accenna l'onorevole Chimirri. Egli quindi non può dubitare che io non prosegua con lo stesso zelo affinchè possano al più presto aprirsi e dare i risultati, che tutti desideriamo.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, pongo a partito l'articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole De Seta, accettato dal Governo e dalla Commissione.

(È approvato).

Anche questo disegno di legge sarà votato più tardi a scrutinio segreto.

### Presentazione d'una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Marghieri a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MARGHIERI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge modificato dal Senato per concessione di una pensione alla vedova del professore Giovanni Rossi.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.